

Le suore di Belvedere esortate dall'Arcivescovo

## Un'iniziativa mirata alla beatificazione di Don Daste

"Se qualcuno ha, nella sua famiglia, qualche ricordo di Don Daste o ricevesse qualche grazie per la sua intercessione è pregato di notificarlo all'Istituto Don Daste, in Salita Belvedere 2": è quanto si legge in un opuscolo inviato, insieme al bellissimo calendario dell'anno 2005, dalle Suore Don Daste a molti sampierdarenesi. L'iniziativa mirata alla beatificazione del padre fondatore riparte (se n'era parlato anni addietro) dopo l'esortazione in tal senso da parte dell'Arcivescovo di Genova Cardinal Tarcisio Bertone. Quest'ultimo, infatti, in una recente visita alla Casa Madre delle suore di Don Daste, ha esortato la Superiora a "fare qualcosa" per il fondatore.

Così il meccanismo si è messo in moto e, trovato un postulatore per la causa di beatificazione in Don Sergio Simonetti, è cominciato il faticoso cammino di ricerca sulla vita e l'opera del "mendicante delle orfanelle".

Nato il 2 marzo 1820, Nicolò Daste mostrò fin da piccolo particolare inclinazione per la preghiera e si radicò in lui una profonda e sincera fede che lo aiutò a superare il dolore per la morte prima del padre, poi della madre e quindi a sottomettersi fino a quarant'anni ad uno zio che voleva da lui solo lavoro e guadagno per la famiglia.

Fabbricatore a ventidue anni, membro della Confraternita del Rosario, catechista amato dai bambini ed apprezzato dagli adulti, con fondatore della Conferenza di San Vincenzo, si impegnò sempre nel suo lavoro di falegname con un profondo desiderio nel cuore: diventare sacerdote.

E così, all'età di quarant'anni, visto che il fratello e la sorella non avevano più bisogno di lui, Nicolò

abbandonò il suo laboratorio di falegname per intraprendere gli studi necessari per arrivare al sacerdozio.

La sua nuova vita fu dedicata ai poveri, agli ammalati e alle sue amate orfanelle per le quali fondò una prima casa. Decine e decine di bimbe e giovinette in difficoltà trovarono un posto dove andare, un appoggio e una guida per la loro vita.

Ma non solo per le sue bambine chiedeva e donava: chiunque bussasse alla sua porta trovava un aiuto ora per pagare l'affitto ora per vestirsi o mangiare, ora semplicemente per ricevere conforto.

E per le sue bimbe pensò anche all'educazione e all'istruzione per permettere loro di inserirsi nella società con una capacità di lavoro che permettesse una vita onesta e serena.

Tutta Sampierdarena fu grata a don Daste, e si strinse attorno a lui in vita e al momento in cui lasciò questa terra, il 7 febbraio 1899.

Piansero a lungo suore e orfanelle e si commosse tutta Sampierdarena. Un'unica voce si diffuse di casa in casa: è morto don Daste! È morto un santo!

E ancora oggi l'umile ma grandiosa figura del prete di Sampierdarena vive nell'ordine da lui fondato e nelle case da lui volute per le sue amate orfanelle.

Ancora oggi la sua opera è concretamente portata avanti dalle suore che nel suo nome continuano a professare gli stessi valori di aiuto, umiltà e fratellanza. Le sue stesse figlie vogliono oggi rendere ufficiale quella voce del popolo che da sempre lo chiama santo, e che come ad un santo si rivolge ancor oggi nella difficoltà.

R.B.

Nel 2005 funzionerà la tratta via Cantore via Buranello

## I filobus arriveranno a Sampierdarena ma solo per fare il girotondo



Da alcuni mesi ritrovandomi a passare in via Cantore e riscontrando quei simil - alberi verdi in corrispondenza di Villa Scassi sempre meno somigliante a vegetazione naturale e sempre più incombenti come tante altre brutture metropolitane, la mia curiosità di cronista mi ha portato ad interrogare la direzione di AMT per avere informazioni più precise in merito al filobus a Sampierdarena, potermi fare un'opinione e potere presentare l'informazione ai miei concittadini. Risposta di AMT (riassunta nei pensieri più importanti compatibilmente con l'argomento Sampierdarena):

"Il sistema di trasporto filoviario a Genova oggi, consistente nella sola linea Foce - S. Benigno e nei suoi anelli di inversione di marcia (a Brignole, a Principe e in piazza Portello - piazza Fontane Marose), ha subito molte vicissitudini e incertezze programmatiche che ne hanno travagliato l'esistenza, ma al momento attuale è destinata a diventare una rete con utilità e funzione molto importante: entro il 2006 per la direttrice del ponente (Sampierdarena) ed entro il 2007 per la Valbisagno.

Come noto, la linea Foce - San Benigno è lunga circa 6 Km per senso di marcia, è dotata di 20 filoveicoli monocassa Ansaldo Breda da 12 m. e 2 SSE, il suo costo fu di 27,7 miliardi di lire (14.305.856 €), venne aperta all'esercizio nel settembre 1997 e fu successivamente chiusa a luglio del 2000 per la presenza di vari cantieri sul percorso (tra i quali: nuova pavimentazione e fontana, stazione del metrò a De Ferrari, pavimentazione largo Pertini; piazza Fontane Marose; rio Carbonara in via Bensa, ecc.), infine fu riattivata nel dicembre 2002. L'esercizio della linea è poi stato nuovamente sospeso nel maggio 2003 per i lavori di pavimentazione di via Balbi e ripreso sulla sola tratta Foce - Fontane Marose, non essendo più percorribile via Balbi in direzione levante.

La costruzione della linea Foce - San Benigno fu in parte finanziata dal Ministero dell'Ambiente

mediante il programma di disinquinamento ambientale delle aree metropolitane (DISIA); il Comune e l'AMT, hanno poi manifestato l'intenzione di procedere all'ampliamento della filovia, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico del centro della città.

L'AMT e il Comune di Genova hanno dunque progettato l'estensione del sistema filoviario a Sampierdarena, alla Valbisagno ed il raddoppio delle direttrici di attraversamento del Centro urbano, con un potenziamento della flotta veicolare pari a 20 filobus articolati. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha deciso con delibera CIPE n. 76 del 03.05.2001 di finanziare l'intervento con un contributo di 16.903.630 € pari al 60% dell'intero costo dell'opera. I programmi di attuazione degli interventi AMT per l'ampliamento della rete filoviaria sono stabiliti nell'Accordo Procedimentale tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune ed AMT sottoscritto dalle parti in data 29.07.04.

La Fase 1 dell'intervento è costituita dalla realizzazione delle due nuove sottostazioni elettriche di piazza Portello e via Buranello, ora ultimate, e nel prolungamento della linea aerea dal WTC a Sampierdarena sulle direttrici di via Buranello e via Cantore; anche la linea è in corso di completamento. Purtroppo, alla realizzazione della linea fino a Sampierdarena non potrà corrispondere la sua immediata apertura all'esercizio per la mancanza della tratta di via Balbi nella direzione levante, non più percorribile dopo i lavori di pavimentazione.

Per rimediare all'inconveniente, AMT e Comune hanno concordato la costruzione della tratta alternativa: Buozzi - Adua - Gramsci - Nunziata, che sarà eseguita nel 2005 e completata per l'inizio del 2006, consentendo la riapertura della linea Foce - Sampierdarena (linea 20), oltre che della Foce - WTC (linea 30).

Infine, la Fase 2 dell'intervento prevede la costruzione della linea Staglieno - De Ferrari con sede riservata in Valbisagno (linea 14) e

l'apertura all'esercizio nel 2007.

I finanziamenti destinati alla realizzazione dell'opera da Ministero, Comune e Regione coprono l'intero fabbisogno di spesa, restano solo da deliberare le quote annuali 2006 e 2007, che il Comune dovrà mutuare sul proprio piano triennale degli investimenti.

Risulta dunque, a nostro avviso, evidente che i disagi dell'utenza ed i sacrifici anche economici dell'amministrazione in un periodo di intenso sviluppo urbano, che ha creato molte difficoltà alla gestione della viabilità e dei trasporti, sono destinati a produrre risultati permanenti e non illusori anche sotto il profilo del disinquinamento ambientale e della qualità del servizio di pubblico trasporto."

Fino a qui l'AMT... ma la curiosità del cronista porta comunque a riflessioni (giuste o sbagliate che siano) ed in particolare a me le seguenti: se abbiamo fatto l'impiantistica per il filobus nel 2004 e la abbiamo opportunamente collaudata potrà essere funzionante localmente nel 2005. Allora questo vuol dire che per tutto il 2006 (finché non potremmo andare fino alla Foce con opportuno collegamento) saremo a collegare via Buranello con via Cantore facendo il giro - girotondo intorno ai palazzi di Sampierdarena. E questo mentre viene giustamente (o forse è tardi per dire giustamente) pubblicizzata la apertura della Stazione Metro di De Ferrari cioè quel collegamento che finalmente rende operativo il valico che da Valpolcevera arriva in centro città. Viene da pensare che la nostra delegazione si sia adeguata in negativo a quel tipo di federalismo che porta ad un isolazionismo in una città invece sempre più policentrica e ad una nazionale - politicizzata abitudine a girontondare intorno alla risoluzione dei problemi veri!

E. Robino

Dopo l'inaugurazione del 29 gennaio

## Tra un mese inizieranno tutte le attività alla Palazzina della Salute



La Palazzina della Salute mostra la nuova targa ed è quasi pronta ad iniziare l'attività. "Dopo l'inaugurazione del 29 gennaio avremo in un mese per iniziare l'inizio di tutte le attività", annuncia Gianluigi Pesce, Direttore del Distretto 2 Medio Ponente.

### Errata corrige

Il dott. Pesce precisa che non ci saranno **coronografie** nel nuovo Palazzo della Salute come erroneamente riportato nell'articolo del numero scorso.

### Marcello Zinola nel Consiglio Nazionale della FNSI

Marcello Zinola, del Secolo XIX è stato eletto nel Consiglio Nazionale della FNSI, nella lista di maggioranza dai delegati del congresso, con 104 voti ottenuti che lo ha piazzato al sesto posto dei 30 eletti, al XXIV Congresso nazionale della Stampa.

Della Liguria risultano eletti: Andrea Casazza (Secolo XIX), consigliere nazionale in rappresentanza della Liguria, Mario Preve (la Repubblica), Claudio Cavaglia (Secolo XIX) e Marco Marcellino (Free lance) consiglieri nazionali eletti dalla delegazione ligure.

Mentre nel collegio nazionale dei provviri della FNSI fanno parte: Alberto Pizzorni (pensionato) componente effettivo e Anna Maria Coluccia (Corriere Mercantile-Gazzetta del Lunedì) componente supplente.